

Viaggio nella Preistoria lungo il cammino delle Falesie



Il cammino denominato “**Viaggio nella Preistoria lungo il cammino delle Falesie**” è un itinerario che accompagna i visitatori lungo il percorso che dal sito d’interesse Preistorico della grotta della Cala giunge al porto naturale degli Infreschi.

Questo cammino consente di scoprire l’affascinante mondo della Preistoria di Camerota le cui grotte, patrimonio mondiale dell’Unesco, testimoniano i più antichi insediamenti abitativi dell’uomo che partendo da 500.000 anni fa raggiungono l’Età dei metalli.

Inoltre, durante il cammino scoprirete piante Paleo-endemiche come la Posidonia oceanica la Primula Palinuri Petagna e l’ Ampelodesmos Mauritanicus, e il sistema di difesa costiero delle torri.

Grotta della Cala

Il percorso comincia dalla Grotta della Cala sito Preistorico d’interesse mondiale abitato fin da 50.000 anni fa. Il sito è importante per la ricostruzione dello stile di vita, delle produzioni dei vari periodi, oltre che per la ricostruzione climatica ed ambientale del paesaggio circostante e per la convivenza avvenuta tra le specie Neanderthal e Sapiens.



Grotta e Riparo del Poggio



La Grotta e Riparo del Poggio è la seconda tappa del percorso. Frequentata in periodi pre-mustesiani, conserva una mandibola, un dente ed un astragalo umano appartenente ad esemplari Neanderthaliani. Molte sono le ossa di animali tutt’ora visibili che hanno permesso una dettagliata ricostruzione della fauna che popolava l’ambiente circostante.

Grotta della Serratura

Dall’apertura particolare a forma di chiave si apre alla fine della spiaggia Lentiscella la Grotta della Serratura, terza tappa di questo cammino.

Abitata sin dal Paleolitico medio fino al Neolitico, la particolarità della Grotta è testimoniata da rinvenimenti di vertebre di specie marine come orate, pagello, cefalo e tonno che testimoniano le prime tecniche di pesca con l’utilizzo delle prime imbarcazioni.



Cala Bianca



Immergendoci tra le bellezze naturalistiche dell’incontaminato mondo della flora e della fauna si raggiunge l’affascinante Baia di Cala Bianca denominata la spiaggia più bella d’Italia da Legambiente per l’anno 2013. Sito preistorico all’aperto Cala Bianca conserva nelle dune di sabbie rosse manufatti relativi ai più antichi insediamenti abitativi dell’uomo nel Cilento che risalgono a 500.000 anni fa.

Porto Infreschi

L’ultimo luogo del nostro cammino è il Porto naturale della Baia degli Infreschi riconosciuta come spiaggia più bella d’Italia per l’anno 2014 da Legambiente. Il deposito archeologico che resta dell’ampia Grotta degli Infreschi conserva un orizzonte risalente al Paleolitico medio nel quale sono state individuate strutture di combustione.



A presto, il nostro cammino non
termina qui. E' tutto da scoprire!

